



FONDAZIONE NILDE IOTTI



Dobbiamo rendere più umani i tempi del lavoro, gli orari delle città, il ritmo della vita. Dobbiamo far entrare nella politica l'esperienza quotidiana della vita, le piccole cose dell'esistenza, costringendo tutti – uomini politici, ministri, economisti, amministratori locali – a fare finalmente i conti con la vita concreta delle donne.

Assessorato all'Istruzione

Consulta Pari Opportunità

Comune di Savigliano

Le grandi figure del Novecento:

NILDE IOTTI

Raccontata dal Presidente della Fondazione
a lei dedicata - On. Livia Turco

Venerdì 20 Marzo ore 10.30

**Università degli Studi di Torino - Polo di Savigliano
Via Garibaldi, 6**

Nilde Iotti è una madre della nostra Repubblica. Ne è stata un'artefice tenace partecipando ai momenti cruciali della sua fondazione e sviluppo. Vi partecipò da donna rendendo evidente il nuovo inizio della democrazia repubblicana: nuova e inedita perché costruita anche dalle donne.

Nilde Iotti diede il suo contributo alla Resistenza impegnandosi nei Gruppi di difesa della donna di Reggio Emilia. Eletta all'Assemblea Costituente fece parte della Commissione dei 75 che ha redatto il testo della Costituzione. A lei e al democristiano Camillo Corsenigo fu affidato il delicato compito di inserire nella Carta il tema della famiglia.

Nilde Iotti è una madre della Repubblica perché è stata una protagonista della vita parlamentare. Eletta per la prima volta alla Camera dei Deputati nel 1948, siede tra i banchi di Montecitorio fino al 1999 imprimendo il suo segno sulle tante leggi che hanno accompagnato la lotta di emancipazione delle donne italiane: per la dignità, per l'uguaglianza, le pari opportunità nel lavoro, nella famiglia, nella società e nella politica.

Membro del Parlamento europeo dal 1969 al 1979, Nilde Iotti fu strenua sostenitrice dell'unità politica europea e s'impegnò nella costruzione delle istituzioni europee, dando il suo contributo all'approvazione, nel febbraio del 1977, della legge italiana per l'elezione del Parlamento Europeo.

Divenuta Presidente della Camera nel 1979, presidiò quell'incarico sino al 1992 con equilibrio e fermezza. Tale prestigioso ruolo la consacrò donna delle Istituzioni.

Il suo essere donna delle istituzioni non può attenuare il ruolo che ella ebbe nella battaglia di emancipazione femminile. Fu dirigente dell'Unione Donne Italiane, la storica associazione che promosse, con altre organizzazioni femminili, le grandi battaglie di emancipazione e liberazione delle donne italiane.

Nilde Iotti diede un contributo decisivo a questo processo, non solo per il suo sguardo lungimirante e attento a tutti gli aspetti della vita delle donne, ma soprattutto per la convinzione del ruolo autonomo e innovativo della battaglia di libertà femminile nello sviluppo della democrazia.

Numerose le sue battaglie parlamentari: parità salariale, riconoscimento del valore sociale della maternità, riforma del diritto di famiglia, introduzione del divorzio. Il suo legame con le donne era profondo e nei loro confronti non venne mai meno il suo autorevole incoraggiamento.

In lei convivevano umiltà dell'ascolto e sfida verso l'innovazione, impegno individuale e dedizione al bene comune.

***“IL GOVERNO DELLE
DONNE, LA RESPONSABILITÀ
PUBBLICA DELLE DONNE:
QUESTE SONO LE PAROLE
CHIAVE DEL NOSTRO TEMPO”***